

L'ufficio per famiglie e minori

ORMENUOVE *Si chiama così il servizio integrato del Comune per i più fragili*

BUSTO ARSIZIO - Un unico luogo, in via Marconi 10, raggrupperà tutti i servizi utili per le famiglie fragili che hanno bisogno di cura e sostegno, evitando così la frammentazione degli interventi.

Si chiama Ormenuove il nuovo servizio integrato di protezione e cura per minori e famiglie: «Un progetto ambizioso e innovativo», come lo ha definito l'assessore all'Inclusione sociale Paola Reguzzoni, nato dalla volontà di CTA onlus, Davide onlus ed Eva onlus: selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Ormenuove si avvale anche dei partner Comune di Busto Arsizio, Ats Insubria, Asst Valle Olona, Liceo Crespi e Acof. Ieri mattina la presentazione ufficiale a Palazzo Gilardoni (nella foto Blitz). «Il progetto - sottolinea l'assessore Reguzzoni, affiancata dalla collega all'Educazione Daniela Cerana - presenta due principali fattori di novità: l'interdisciplinarietà e la concretezza. Si vuole spezzare quel circolo vizioso che porta le vittime a replicare in età adulta i comportamenti violenti subiti da piccoli in famiglia. Sono stata assessore ai Servizi sociali più di vent'anni fa e vedo

che molti utenti sono purtroppo gli stessi. Vuol dire che allora avevamo fallito, ma adesso si cambia approccio, sperando in un esito diverso».

L'iniziativa è stata illustrata dai responsabili e rappresentanti delle varie realtà che hanno dato vita alla sinergia: Francesco Vadilonga (direttore del CTA - Centro Terapia Adolescenti), Gaetano Felli (presidente di Davide onlus), Stefania Ponti (psicoterapeuta di Eva onlus), Sara Pietrobbon (responsabile del progetto), Beatrice Masci (referente scientifico di Davide onlus) e la professoressa Cristina Boracchi, dirigente del liceo Crespi.

Il progetto, di durata quadriennale, presenta il grande vantaggio di portare in un unico luogo (appunto via Marconi 10) una serie di servizi fondamentali per riparare situazioni familiari difficili, risparmiando alle famiglie l'ulteriore fatica di girare a lungo per il territorio in cerca dei soggetti a cui chiedere aiuto.

Ormenuove accoglie e protegge minori che hanno subito maltrattamenti e abusi, ma prende in carico l'intero nucleo familiare, che viene valutato e supportato a livello terapeutico e pedagogico. Non meno importante della riparazione è la prevenzione: e anche su questo fronte Ormenuove sarà attiva

con una serie di interventi e proposte nelle scuole del territorio, permettendo di evitare quella "frammentazione delle risposte" che la professoressa Boracchi

indica come una delle difficoltà principali con cui si scontra la scuola in presenza di casi problematici.

«Abusi e violenze sono purtroppo molto diffusi, e non solo nelle famiglie con cognomi difficili da pronunciare - fa notare l'assessore Reguzzoni -. In questo momento i servizi sociali si occupano complessivamente di 350 minori».

Alla conferenza sono intervenuti in collegamento online anche Chiara Federigi e Ettore Presutto di Ats Insubria e Elisa Rocchitelli dell'Ordine degli Avvocati di Busto.

Francesco Inguscio

In questo momento sono circa 350 i ragazzi di cui si occupano i servizi sociali di Palazzo Gilardoni



Peso:55%



Peso:55%